



ROMA CAPITALE

Assessorato Cultura e Turismo
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

ISRAELE
Ufficio culturale Ambasciata di Israele - Roma



Eugene Lemay Dimensions of dialogue

a cura di **Micol Di Veroli**

Preview Stampa: 17 febbraio ore 11:00

Inaugurazione: 19 febbraio ore 18:00

Apertura al pubblico: 20 febbraio - 10 maggio 2015

MACRO Testaccio

Padiglione 9A

Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Comunicato stampa

Dal 20 febbraio al 10 maggio 2015 il **MACRO Testaccio**, in collaborazione con il **Mana Contemporary** di Jersey City, presenta *Dimensions of dialogue*, la prima mostra in un'istituzione museale italiana di **EUGENE LEMAY**, a cura di **Micol Di Veroli**.

L'evento, promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e Turismo - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e realizzato con il patrocinio dell'**Ambasciata d'Israele in Italia – Ufficio Culturale** e della **Fondazione Italia-Israele per la Cultura e le Arti**, segna l'inizio di una collaborazione tra **MANA Contemporary** e **MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma**, con l'intento di instaurare un proficuo scambio culturale ed attivare una piattaforma di confronto tra diverse realtà creative.

La mostra espone una selezione di opere multidisciplinari e di installazioni di grande formato che indagano il concetto di dialogo, concetto che Lemay ripropone in una dimensione nuova.

La sua esperienza all'interno dell'esercito israeliano lo ha avvicinato alla paura, alla morte, al buio, condizioni estreme che riemergono all'interno delle sue gigantesche opere che sembrano enormi carte geografiche della psiche, composte da frammenti linguistico-visivi. Gli elementi presenti in ogni opera sono stati prelevati dal loro contesto originale per essere inseriti in una nuova dimensione spaziale, dove danno vita a nuove realtà tematiche e formali, rotture temporali e molteplici significati. Tale realtà relazionale utilizza l'opera d'arte come centro ideale di due interlocutori, una sorta di tramite che amplifica ogni forma di comunicazione. Grazie a questo delicato sistema, il verbo muta in una materia da disintegrare e ricomporre, un simbolo del linguaggio che diviene sostanza di tutte le cose. Ogni opera si compone infatti di una fitta trama di sentimenti e sensazioni che l'artista estrae dal suo vissuto personale per poi consegnare al fruitore, il quale a sua volta è libero di architettare un nuovo pensiero ed una nuova forma di comunicazione.

Se i tempi odierni hanno creato una sorta di globalizzazione delle identità e del linguaggio, alimentando così una forma di comunicazione prettamente retorica e priva di emozioni, le opere di Eugene Lemay riescono a ricostituire e rafforzare un'immagine totale di dialogo, relazionandosi con la sfera spirituale, con l'uomo e con ciò che lo circonda. In questa perfetta dimensione possiamo riscoprire immagini e forme perfette, senza inizio né fine, simboli e segni del dialogo capaci di estendersi su un percorso circolare, approdando ad uno scambio reale che non si conclude con la produzione dell'opera, ma prosegue verso l'attivazione della stessa tramite la presenza essenziale dello spettatore.

Eugene Lemay è celebre per le sue serie *Strata*, *Letters* e *Navigator* opere di grande formato che esplorano le radici del linguaggio. Nel 2013 è stato segnalato all'interno della **Power 100 list** del prestigioso magazine Art & Auction. Nel corso della sua carriera ha esposto alla 51ma Biennale di Venezia ed ha tenuto mostre personali alla Mike Weiss Gallery di Chelsea, alla Total Arts Gallery di Dubai ed alla Galeria De Art di Buenos Aires; ha inoltre partecipato a mostre collettive alla Art Affairs Gallery di Amsterdam ed in altre importanti istituzioni internazionali.

Mana Contemporary è stato inaugurato nel 2011 a Jersey City ed è una delle più grandi e innovative piattaforme per l'arte contemporanea degli Stati Uniti. Il Mana Contemporary fornisce infatti spazi e programmi per artisti, collezionisti, curatori, performers, studenti e per l'intera comunità. Il tutto all'interno di una singola location che si estende come un grande alveare all'interno del quale si sviluppa un continuo scambio di idee ed energie tra artisti e addetti ai lavori del mondo dell'arte contemporanea internazionale. Nel corso degli anni lo spazio ha ospitato mostre curate da grandi nomi dell'artworld mondiale come Jeffrey Deitch, oltre che opere di figure chiave del contemporaneo come Ai Weiwei, Nobuyoshi Araki, Jeff Koons, David Salle, Keith Haring, Rita Ackermann, Francesco Clemente e Julian Schnabel.

INFO STAMPA

Ufficio Stampa mostra
Allegra Seganti - 335/5362856 allegraseganti@yahoo.it
Flaminia Casucci - 339/4953676 flaminiacasucci@gmail.com

Ufficio Stampa MACRO
Patrizia Morici p.morici@zetema.it; stampa.macro@comune.roma.it

INFO PUBBLICO

MACRO

via Nizza 138, Roma

Orario: da martedì a domenica, ore 11.00-19.00 / sabato: ore 11.00-22.00 (la biglietteria chiude un'ora prima).

MACRO Testaccio

piazza O. Giustiniani 4, Roma

Orario: da martedì a domenica, ore 16.00-22.00 (la biglietteria chiude 30 minuti prima)

INGRESSO

MACRO via Nizza

Tariffa intera: non residenti 13,50 €, residenti 12,50 €.
Tariffa ridotta: non residenti 11,50 €, residenti 10,50 €.

MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 8,50 €, residenti 7,50 €.
Tariffa ridotta: non residenti 7,50 €, residenti 6,50 €.

MACRO via Nizza + MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 14,50 €, residenti 13,50 €

Tariffa ridotta: non residenti 12,50 €, residenti 11,50 €

Informazioni sugli aventi diritto alle riduzioni: www.museomacro.org

INFO: +39 06 67 10 70 400

www.museomacro.org

Join us on Facebook and Twitter: MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma

in collaborazione con

MANA
CONTEMPORARY

organizzazione

Zètema
progetto cultura